



Subappalti e sub – contratti alla luce delle ultime novità normative

Trento, Palazzo Stella 16 maggio 2017 Bolzano, Assoimprenditori 25 maggio 2017



Nuovi limiti in materia di subappalto

Sicuramente l'impatto maggiore lo ha creato il **nuovo limite** introdotto dal D. Lgs. n. 50/2016 – art. 105 entrato in vigore già ad aprile 2016 a Bolzano e che a Trento trova applicazione per bandi o lettere di invito con data successiva al 1 gennaio 2017 (modifica introdotta con legge finanziaria PAT 2017).





Limiti al subappalto – Trento Art. 26 della L.P. n. 2/2016

■ Comma 1: "Tutte le prestazioni e lavorazioni, appartenenti a qualsiasi categoria, sono subappaltabili e affidabili in cottimo, ferme restando le particolari ipotesi di divieto di affidamento in subappalto previste dalla legge. Per l'individuazione della quota parte subappaltabile si applica la normativa statale in materia".



Limiti al subappalto Art. 105 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016

- Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture.
- Le lavorazioni rientranti nelle Categorie SIOS di importo superiore al 10% possono essere subappaltate non oltre il 30% del loro importo ma il subappalto delle SIOS non viene considerato per il raggiungimento del limite massimo del 30 per cento di cui sopra.



Quali sono le S.I.O.S.? (D.M. n. 248/2016)

- OG11
- OS2 A e B
- OS 4
- OS 11
- OS 12 A e B
- OS 13

- OS 14
- OS 18 A e B
- OS21
- OS25
- OS 30
- OS 32

NB: le categorie OS 28 e OS 3 non ci sono. Molte Amministrazioni ancora sbagliano considerando le opere da idraulico dell'OS28 e dell'OS 3 come se fossero S.I.O.S.



Cosa cambia rispetto a prima?

- Prima si poteva subappaltare la categoria prevalente nel limite del 30% e in linea di massima le categorie scorporabili fino al 100% degli importi delle stesse.
- Adesso si può subappaltare nel limite del 30 % del contratto di appalto (= totale importo offerto comprensivo degli oneri della sicurezza).



Quindi?

- Categoria prevalente = 500.000 Euro
- Categoria scorporata 1 = 300.000 Euro
- Categoria scorporata 2 = 200.000 Euro
- Una volta si poteva subappaltare il 30% della prevalente (150.000 Euro) più il 100% delle scorporabili (salvo eccezioni) ovvero 500.000 per un totale subappaltabile di Euro 650.000 Euro





Quindi?

- Adesso su un appalto sempre strutturato così:
 - □ Categoria prevalente = 500.000 Euro
 - □ Categoria scorporata 1 = 300.000 Euro
 - □ Categoria scorporata 2 = 200.000 Euro

Posso subappaltare il 30% del totale ovvero 300.000 Euro (contro i 650.000 che si potevano subappaltare prima).



E se non riesco a rispettare il nuovo limite?

 Avvalimento (non praticabile per SIOS superiori al 10%)

■ R.T.I.





E ANCE?

- ANCE nazionale ha più volte tentato di far modificare questo limite che contrasta con gli ultimi orientamenti europei della Corte che invece sarebbe orientata a vietare qualsiasi limite alla libertà dell'appaltatore di subappaltare.
- E' in corso un'azione ANCE a livello europeo contro la norma italiana che impone limiti al subappalto



Condizioni per il subappalto

- Indicare all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere o le lavorazioni che intendono subappaltare e le relative categorie
- □ In sede di richiesta di autorizzazione deposito presso la PA di una copia autenticata del contratto di subappalto condizionata all'ottenimento dell'autorizzazione + dichiarazione art. 2359 codice civile (in caso di RTI la dichiarazione ex art. 2359 c.c. va resa da ogni impresa)



Condizioni per il subappalto - Trento Art. 26 della L.P. n. 2/2016

- L'affidatario inoltre è tenuto a trasmettere copia dei contratti derivati stipulati con il subappaltatore, relativi all'uso di attrezzature o aree di cantiere o del luogo di esecuzione del servizio (particolarità di Trento).
- Dichiarazione del subappaltatore relativa al possesso dei requisiti generali e di qualificazione.



Condizioni per il subappalto

- □ Che nei confronti de subappaltatore non sussistano divieti previsti dall'art. 67 del D. Lgs. n.159/2011 → white list
- Che non sussistano nei confronti del subappaltatore motivi di esclusione.





Condizioni per il subappalto - Trento Art. 26 della L.P. n. 2/2016

Prima della stipula del contratto di appalto l'affidatario deve indicare all'Amministrazione l'elenco di tutte le lavorazioni, con i relativi importi, che intende affidare in conformità a quanto dichiarato in sede di gara, nonché il nome, il recapito e i rappresentanti legali dei suoi subappaltatori e subcontraenti coinvolti in questi lavori e sottoposti agli obblighi di tracciabilità se questi sono noti al momento della richiesta.



Condizioni per il subappalto - Trento Art. 26 della L.P. n. 2/2016

Altra particolarità di Trento, che sta creando difficoltà alle imprese, è la previsione di cui al comma 4 dell'art. 26 il quale recita "In caso di subappalto, le lavorazioni o le prestazioni indicate nel comma 2, lettera a), sono subappaltate ognuna per intero e con un unico contratto".



La "famosa" terna

- Il Codice nazionale prevede che vada indicata la terna di subappaltatori quando gli appalti superino la soglia comunitaria (5.225.000 Euro).
- Il correttivo ha introdotto tale obbligo, a prescindere dalla base d'asta, anche per subappalti che riguardano attività soggette all'obbligo di iscrizione in white list.

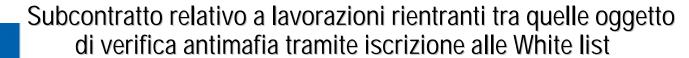


Subcontratto relativo a lavorazioni rientranti tra quelle oggetto di verifica antimafia tramite iscrizione alle white list

Per alcune attività considerate ad alto rischio d'infiltrazione mafiosa la verifica antimafia deve essere svolta dalle SA esclusivamente tramite consultazione delle liste di imprese preventivamente valutate dalle Prefetture e pubblicate online dalle stesse (cd. White List)

La mancata iscrizione nella White list comporta l'impossibilità per la SA di svolgere le previste verifiche antimafia e di autorizzare la stipula del relativo subcontratto.





- Le attività per le quali può essere richiesta l'iscrizione in White list sono:
 - trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
 - estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume:
 - noli a freddo di macchinari;
 - fornitura di ferro lavorato;
 - noli a caldo;
 - autotrasporti per conto di terzi;
 - guardiania dei cantieri.



La "famosa" terna

Nel caso di appalti aventi ad oggetto più tipologie di prestazioni, la terna di subappaltatori va indicata con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista dal bando di gara.





Ribasso praticabile al subappaltatore

- Per le prestazioni affidate in subappalto l'affidatario deve praticare gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20 per cento. No ribasso sulle lavorazioni relative alla sicurezza.
- (ante marzo 2016) a Trento il limite del 20% si calcolava con riferimento all'importo complessivo del contratto di subappalto. Ora prezzo per prezzo.
- A Trento: il costo complessivo del personale per le lavorazioni oggetto del contratto di subappalto non può inferiore a quello indicato in offerta per le medesime lavorazioni.



Novità introdotte col decreto correttivo (D. Lgs. n. 56/2017)

- Art. 105 comma 4 lett. a)
 - L'affidatario del contratto di subappalto non deve aver partecipato alla procedura per l'aggiudicazione dell'appalto
 - □ Si applica in Provincia di Trento?



E che fine fanno i c.d. "microsubappalti"?

- La L.P. n. 26/1993 all'art. 42 prevedeva la possibilità di affidare piccoli subappalti (per un massimo del 2% per lavorazioni che non superavano lo 0,5%) con comunicazione preventiva.
- Con la L.P. n. 2/2016 (bandi pubblicati dopo la metà di marzo 2016) tali agevolazioni non esistono più.



PICCOLI SUBAPPALTI

- ➤ Come «piccoli subappalti» definiamo i subappalti d'importo inferiore a 100.000 euro ovvero al 2% dell'importo del contratto principale;
- ➤ Tutti i subappalti, quindi anche i «piccoli subappalti» come sopra identificati, necessitano di autorizzazione;
- ➤ Nel caso tuttavia dei piccoli subappalti i termini previsti per il rilascio delle autorizzazioni sono dimezzati e quindi pari a 15 giorni. Dopodiché si forma il silenzio-assenso;
- ➤ Non è ammissibile la suddivisione artificiosa in piccoli subappalti.



SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTO

➤ Si definisce sub-contratto ogni contratto stipulato per l'esecuzione dell'appalto ma che non consiste necessariamente nell'esecuzione di una parte del lavoro oggetto dell'appalto (subappalto);

➤ Ogni subappalto è quindi un sub-contratto ma non ogni subcontratto è un subappalto, come nel caso dei trasporti, dei noli, degli acquisti e delle forniture;



SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTO

- Tuttavia i sub-contratti che implicano l'utilizzo di manodopera nel cantiere assumo una rilevanza nell'ambito dell'esecuzione di un lavoro pubblico pur non essendo, di per sé, dei subappalti;
- ➤In presenza di determinate condizioni questi sub-contratti implicanti l'uso di manodopera vengono normalmente definiti come contratti assimilati in quanto vengono considerati come subappalti, con l'applicazione agli stessi delle regole proprie del subappalto.



SUB-CONTRATTI ASSIMILATI:

FORNITURA CON POSA IN OPERA E NOLO A CALDO

- ➤ Sono considerati assimilabili ai subappalti i sub-contratti costituiti da forniture con posa in opera e dai noli a caldo;
- ➤ Per assimilare e quindi estendere a fornitura con posa in opera ed al nolo a caldo la normativa del subappalto sono condizioni entrambe necessarie :
 - il valore del singolo contratto di fornitura con posa/nolo a caldo sia superiore al 2% dell'importo complessivo netto del contratto d'appalto principale <u>ovvero</u> a 100.000.= Euro;

nonché

 l'incidenza del costo della manodopera sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare;



SUB-CONTRATTI ASSIMILATI

- ➤ Mentre il concetto di nolo a caldo (macchinario più operatore) è abbastanza intuitivo, <u>più problematica è la delimitazione della</u> <u>fornitura con posa in opera</u>, anche perché non si trova una definizione normativa di fornitura con posa in opera;
- ➤ Sulla base della giurisprudenza, della dottrina e della circolari interpretative emanate possiamo considerare fornitura con posa in opera la fornitura di :
 - >un prodotto finito,
 - > frutto della produzione, di serie o semi-serie, fuori dal cantiere,
 - ➤ con esclusione di ogni successiva trasformazione e lavorazione sul cantiere per conseguire il prodotto finito richiesto in contratto di fornitura;
 - >che non sia quindi il prodotto di una lavorazione svolto sul cantiere.



SUB-CONTRATTI ASSIMILATI

- Semplificando al massimo e per fare chiarezza sulla fornitura con posa in opera, possiamo sostituire a "fornitura" la parola "vendita" pensando alla vendita di un bene in sé autonomo che richiede un'installazione o montaggio da parte di soggetti specializzati;
- ➤ Solo se assimilate al subappalto le forniture con posa in opera incidono sulla quota-limite prevista per il subappalto;
- ➤ Per le forniture con posa in opera assimilate al subappalto:
 - ➤ si applica il divieto di ulteriore sub-affidamento della prestazione;
 - scatta la responsabilità solidale.



SUB-CONTRATTI NON ASSIMILATI

- ➤ Per ogni sub-contratto non assimilato al subappalto l'appaltatore è comunque tenuto a comunicare alla stazione appaltante:
 - ➤ l'esecuzione del sub-contratto;
 - ➤ il nome del sub-contraente;
 - ➤ l'importo del contratto;
 - ➤ l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.
- ➤ Eventuali modifiche a queste informazioni nel corso dell'esecuzione del sub-contratto vanno comunicate alla SA



SUB-CONTRATTI NON ASSIMILATI

- In relazione ai servizi, l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi non costituisce subappalto.
- ➤ Giurisprudenza ed ANAC hanno chiarito appunto che:
 - ➤ Questo affidamento di attività specifiche deve avvenire nell'ambito di un appalto di servizi;
 - ➤ Si deve trattare di lavoro autonomo di natura intellettuale (o, comunque, di contratto d'opera ex art. 2222 C.C.);
 - ➤ Non si applica nel caso di imprenditore, anche se piccolo (cd. ditta individuale).



RESPONSABILITA' SOLIDALE ex Art 29 DLGS 276/2003 (cd. legge Biagi)

➤ Per due anni dalla fine del subappalto il subappaltante risponde in solido con il subappaltatore/datore di lavoro:

→ per il versamento dei contributi INPS, INAIL e, se dovuta, cassa Edile;

nonché

▶per le retribuzioni e la quota di TFR,

dovuti ai dipendenti del subappaltatore impiegati nell'esecuzione del subappalto;





- ➤ In caso di pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante:
 - a) Perché è micro o piccola impresa;
 - b) Su richiesta del subappaltatore stesso,

il subappaltante è liberato dalla responsabilità solidale per il versamento dei contributi e le retribuzioni;

➤ Deve trovare conferma esimente la previsione della I.p. BZ 16/15 secondo la quale è sempre previsto il pagamento diretto del subappaltatore.



RESPONSABILITA' SOLIDALE ex Art 105 c. 14 DLgs 50/2016

➤ Il subappaltante risponde in solido con il subappaltatore per l'adempimento agli obblighi in materia di sicurezza verso i lavoratori del subappaltatore impiegati sul cantiere;

➤II direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del PSC da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.



RESPONSABILITA' SOLIDALE ex Art 1676 C.C.

➤I dipendenti del subappaltatore impiegati nell'esecuzione del subappalto hanno inoltre azione diretta contro il subappaltante per ottenere quanto loro dovuto nei limiti del debito residuo del subappaltante verso il subappaltatore.



RESPONSABILITA' SOLIDALE verso il subappaltatore nei RTI

- ➤ Nel caso di RTI di tipo orizzontale tutte le imprese sono solidalmente responsabili verso i subappaltatori ed i fornitori per il pagamento delle loro spettanze.
- ➤ Nel caso di RTI di tipo verticale la capogruppo rimane solidalmente responsabile verso i fornitori e subappaltatori delle mandanti ma non viceversa.
- ➤ Nel caso venga costituita una società per l'esecuzione unitaria dei lavori (cd. «società a valle») valgono le sopra richiamate responsabilità solidali per i contratti di subappalto e di fornitura stipulati da questa società.



RESPONSABILITA' DEL SUBAPPALTATORE

- ➤ Il subappaltatore risponde verso il subappaltante dei difetti e delle difformità dell'opera da lui realizzata (art. 1667-1668-1669c.c.);
- ➤II subappaltatore risponde verso i terzi per i danni loro arrecati nell'esecuzione dei lavori a lui affidati;
- ➤ Il subappaltatore risponde verso il subappaltante, in via di regresso, per contestazioni mosse dal committente al subappaltante relative ai lavori affidati in subappalto;
- ➤II subappaltante deve tuttavia, <u>a pena di decadenza</u>, agire contro il subappaltatore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del committente.



Il pagamento diretto del subappaltatore

- E' la regola
- Il subappaltatore fattura all'impresa appaltatrice (e NON alla stazione appaltante → circolare Consorzio dei Comuni Trentini)
- L'appaltatore fattura il SAL per l'intero importo e viene pagato dall'Amministrazione al netto dell'importo della fattura del subappaltatore (compensazione/delegazione di pagamento)
- Il subappaltatore viene pagato con le tempistiche previste per il pagamento dell'appaltatore principale.



SUB-CONTRATTO E TRACCIABILITA, DEI PAGAMENTI

- ➤ Tutti i sub-contratti e subappalti stipulati per l'esecuzione del contratto d'appalto sono sottoposti alla disciplina della tracciabilità dei pagamenti prevista dalla I. 136/2010;
- Si tratta di tracciabilità piena, con l'obbligo per il subappaltante e subappaltatore:
 - ➤ di inserire nel sub-contratto/subappalto la cd. clausola di rispetto degli obblighi di tracciabilità;
 - ➤Inviare alla SA copia di detto contratto;
 - Comunicare alla SA il cd. c/c dedicato e le generalità delle persone autorizzate a movimentarlo;
 - ➤ Effettuare tutti i pagamenti tramite bonifico dal c/c dedicato indicando nella causale il CIG/CUP dell'appalto.



SANZIONI PER L'INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

Sanzioni di tipo civilistico:

- il mancato inserimento nei contratti (principale e derivati) della clausola relativa agli obblighi di tracciabilità comporta la nullità del contratto;
- la mancata utilizzazione di uno strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione del contratto cui si riferisce (effetto non automatico).



SANZIONI PER L'INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

Sanzioni <u>pecuniarie di tipo amministrativo, di competenza del</u> Prefetto:

- le transazioni effettuate senza avvalersi di banche o società Poste italiane, e cioè <u>i pagamenti in contanti</u>, comportano una sanzione pecuniaria dal 5 al 20 per cento del valore della stessa transazione;
- le transazioni effettuate su conto corrente non dedicato, ovvero con strumenti di pagamento non "idonei", ovvero senza l'indicazione dei codici, comportano una sanzione pecuniaria dal 2 al 10 per cento della transazione stessa:
- il reintegro dei conti correnti dedicati effettuato senza strumento di pagamento idoneo comporta una sanzione pecuniaria dal 2 al 5 per cento dell'accredito;
- l'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi identificativi del conto dedicato e della persona delegata ad operare su di esso comporta la sanzione pecuniaria da 500 a 3000 euro.



SUBAPPALTO NON AUTORIZZATO

Il subappalto, od il sub-contratto assimilato, non autorizzato è sanzionato sia penalmente che civilmente.

- **Dal punto di vista penale** è previsto:
 - ➤ per il subappaltante l'arresto da sei mesi ad un anno e l'ammenda non inferiore ad 1/3 del valore del subappalto e non superiore ad 1/3 del valore complessivo dell'opera ricevuta in appalto;
 - → per il subappaltatore l'arresto da sei mesi ad un anno e l'ammenda pari ad 1/3 del valore del subappalto;
 - ➤ l'amministrazione appaltante ha l'obbligo della denuncia penale se scopre il subappalto non autorizzato.



SUBAPPALTO NON AUTORIZZATO

Il subappalto, od il sub-contratto assimilato, non autorizzato è sanzionato sia penalmente che civilmente.

- ➤ <u>Dal punto di vista civile</u> l'amministrazione appaltante ha facoltà di richiedere la risoluzione in danno del contratto.
- La risoluzione non è quindi automaticamente disposta ma la SA valuterà tutti gli interessi in gioco, primo fra tutti quello economico.
- ➤ Se tuttavia nella lex specialis di gara e/o nel contratto il subappalto non autorizzato venga previsto quale condizione risolutiva la SA sarebbe tenuta ad agire in tal senso



Problemi concreti

- Con il pagamento diretto il mio subappaltatore potrà ancora ricevere un'anticipazione del prezzo?
- Cosa succede in caso di DURC irregolare del subappaltatore?
- Con il pagamento diretto il subappaltatore deve attendere la maturazione del SAL (a Trento SAL bimestrali)



DURC ON LINE

- II DURC vale adesso 120 gg dalla data di rilascio e si riferisce alla situazione dell'impresa di 2 mesi antecedente alla data di richiesta.
- E' consultabile on line il DURC di qualsiasi impresa, basta avere il codice fiscale della stessa e le credenziali per l'accesso al sito del durc on line.
- Questo se il DURC è stato generato ed è valido



Recapiti per i rispettivi associati

- E mail <u>zatelli@ancetrento.it</u>
- www.ancetrento.it
- E mail <u>f.rensi@assoimprenditori.bz.it</u>